

**StappaTurà.**  
Alla faccia della formalità.

# Unità

Vino bianco, secco, frizzante.  
**TURA**  
Una ragione ci sarà.

Aperto il congresso del Pds, presenti Bossi e Fini. Oggi parlano Berlusconi e Veltroni

## «Sfidiamoci lealmente» D'Alema alla destra: obiettivo un'Italia normale «Siamo nel centrosinistra con Prodi leader»

**E adesso tocca al Cavaliere**

**UNO ROCCI**

**U**N PAESE NORMALE, rassicurata nella propria convivenza civile e politica. Un paese che esca dalla preistoria della democrazia bloccata e delle alternative di regime per entrare nel contesto storico e sociale di un'Europa e internazionale. Un paese che risulti alla sua vocazione comunitaria e internazionale. Un paese che snuisci, sulla base di regole condivise e di un modello di Stato e un nuovo quadro di opportunità economiche e di promozione sociale. Un paese libero perché garantito contro i monopoli materiali e culturali, e promotore di una solidarietà che non sia dono peloso ai deboli ma certezza del diritto di cittadinanza per tutti. Questa utopia concreta è il programma politico che il Pds propone al paese, e così facendo identifica anche se stesso come partito della libertà e delle riforme. D'Alema ha offerto le motivazioni, le ragioni oggettive, le riflessioni culturali che danno corpo, rendono visibile e non futuristica l'idea della «rivoluzione liberale-pidussina». Lo ha fatto di fronte ad un congresso che già nel suo aspetto e nella sua composizione costituisce un evento straordinario e inedito. Le presenze autorevoli e vaste del socialismo internazionale e quelle del mondo politico italiano

SEGUE A PAGINA 5

■ ROMA. «Fare dell'Italia un "paese normale" è il nostro obiettivo. Un obiettivo che non è rivolto al passato, ma indica una meta, un traguardo da raggiungere». Massimo D'Alema ha aperto ieri pomeriggio alla Fiera di Roma il congresso della Quercia affermando che è il centrosinistra di Romano Prodi il nuovo soggetto politico con tutte le carte in regola a partire dalla sua cultura europea - per candidarsi alla governo del paese. Per guidare la modernizzazione e assicurare una «normale» democrazia dell'alternanza, che in Italia non c'è mai stata. D'Alema ha apprezzato la presenza, conferve sulla vendita di Mediaset, di Berlusconi, che parlerà nel pomeriggio prima di Walter Veltroni. Ma lo ha invitato a riconoscere pienamente la leadership di Prodi e a concentrarsi al più presto con lui al «davvero delle regole». Per consentire una sfida leale. Il segretario della Quercia ha rivolto poi un appello a Bertinotti e Bossi, per un atteggiamento responsabile sulle

**P. CARCELLA M. CIANNELLI F. INTINELLI R. LAMPUGNARI A. LEISS F. RONDOLINO**  
ALLE PAGINE 3, 4, 5, 6

**Romano Prodi**  
Ovazioni in sala  
per il Professore



**VITTORIO MAGNONE**  
A PAGINA 4

**Umberto Bossi**  
Visita a sorpresa  
«Si può trattare»



**RITANNA ARNERI**  
A PAGINA 4

**Gianfranco Fini**  
«È il mio debutto  
ma sono deluso»



**STEFANO DI MICHELE**  
A PAGINA 4



«L'addio di Alex, la nostra tristezza»

**ARRIANO SOFRI**

**P**ENSO ORA a molte cose. Penso agli alberi. Nella Lettera a una professoressa, che Alex aveva amato tempestivamente e che tradusse, un ragazzo di Barbiana spiega che la professoressa dice «albero» e lui dice invece «leggio, o pero». Alex era uno che conosceva gli alberi e i loro nomi. In certe esati abbiamo attraversato insieme l'Europa, dagli abeti di Vipiteno ai faggi tedeschi, alle betulle e agli

SEGUE A PAGINA 11. SERVIZI DI RUMANA CRISAVITE MAURO MONTALI

Anpac e Appl rifiutano la mediazione di Palazzo Chigi, ma fino a settembre niente scioperi  
**Treu ai piloti: «Pensate solo ai soldi»**  
Tre mesi di tregua ma è scontro col governo



**«C'insegna una nave francese»**

**L'EUROPA**  
A PAGINA 18



**DOMANI 6 LUGLIO**  
CON L'UNITÀ  
UN GRANDE FILM

Stipendiati ma di busta salariati  
Giornale + Videocassetta 8000 Lire

■ MILANO. Sono ben 137 i casi di minacce, controlli e blandizie: Antonio Di Pietro al pin bresciano, Salamone e Bonfigli. Il racconto di una telefonata di Previti. Osvaldo Rocca ascoltato a sorpresa come indagato. Intanto, la procura di Milano ha inviato a giudizio per corruzione Armani, Krizia, Ferrè, Ero e Santo Versace. Avrebbero pagato due miliardi a finanziatori per «ammorbicare» i controlli fiscali al processo il prossimo 20 settembre.

**M. BRANDO S. RISPAMONTI**  
ALLE PAGINE 8, 9

Armani, Ferrè, Krizia e Santo Versace a processo per corruzione  
**«Tutte le manovre del Corvo»**  
**Di Pietro denuncia 137 casi**

**Il fango e i veleni di Craxi**

**CORRADO AUGIAS**

**S**E ANTONIO DI PIETRO avesse davvero commesso le nefandezze che si tenta di attribuirgli? Se ci trovassimo davvero di fronte a un «moralizzatore moralizzato»? Se insomma il procuratore può popolare d'Italia si rivelasse davvero un miscelato-

**«L'hanno sepolta viva»**  
**La nonna accusa la coppia infanticida**

■ PESCARA. «Qui dal terrazzo non potevamo vederla, la bambina, la sotto l'albero dei cachi. Dario l'aveva coperta di terra, come sepolta. E lei, ai giovedì, era ancora viva». Cronacida. Parla la madre di Gabriella, e racconta la «sua» verità, in un giallo agghiacciante tutto da chiamare. «Avevano chiesto a me, di uccidere la neonata. Ma io non l'ho nemmeno toccata. Aveva un viso bello tondo, ed i capelli rossi come suo papà». Un racconto terribile e agghiacciante, mentre a palazzo di giustizia continuano gli interrogatori di Gabriella Cerretti e del fidanzato Dario Marchionne per cercare di chiarire la dinamica dei fatti. Sembra anche che la ragazza abbia spesso ben 32 milioni per farsi preparare «fatture» da una maga.

**JENNIFER MELLETTI**  
A PAGINA 10

**CHE TEMPO FA**  
**Pubblicità**

**L**A DIFFERENZA tra l'arte e la pubblicità è che la prima vende se stessa, la seconda vende roba altrui. Una brutta opera d'arte ha comunque il merito di parlare di sé, il migliore degli spot parlerà sempre di un prodotto. Partendo da questo presupposto si capisce perché alcuni art-directors, istigati dal critico d'arte Bonito Oliva, abbiano voluto cimentarsi nella «Campagna d'illustrazione senza cliente», cioè tentando di usare le tecniche pubblicitarie non al servizio di un marchio, ma sotto le insegne Benetton, ha provato ad usare la pubblicità come linguaggio «puro», trattando temi come l'Aids e il razzismo. Gli esiti sono a volte ottimi, e aiutano a rendere un po' meno usurpato l'appellativo di creativo che i pubblicitari si attribuiscono. Resta un dubbio: perché voler forzare i limiti angusti della pubblicità anziché uscire del tutto? Un linguaggio nato per illustrare una birra o un dessert non può bastare a un vero creativo. Ci sono i limiti, quindi, il cinema. La rete precede di qualche millennio l'invenzione della pubblicità. Appropriati: (MICHELLE BERRA)

**Una giornata particolare**  
Vi svegliate dopo il Colazione da Tiffany e assistete il Grande Sorrido, l'abito di Serrano Due Valle. A Mezzogiorno di Fuoco chiedete al Padrino quel è il miglior manuale del film in circolazione. Naturalmente non ne sa niente. Allora vi recate in libreria e dopo un'Odisea nello Spazio degli scaffali vi comprate il Manuale del Film della Uest Libreria, per capire come nasce e come si guarda un film.

**UTET**  
Libreria  
Pagine 336  
L. 29.000